



Foto di Mike Palazzotto/Ansa



Leoluca Orlando a Palermo con Rita Borsellino

Primarie, oggi duello tra donne a Genova Sfide pd in Sardegna

Si aprono alle otto i seggi per la scelta del candidato sindaco. Nel capoluogo ligure si fronteggiano l'uscente Marta Vincenzi e Roberta Pinotti. Il Pd con più candidati a Oristano e Alghero

L'appuntamento

VIRGINIA LORI

ROMA

Sfida tra donne a Genova per le primarie del centrosinistra: oggi il voto per la scelta del candidato sindaco della coalizione in vista delle elezioni amministrative della primavera. Sempre oggi si vota per il candidato primo cittadino per il centrosinistra anche in Sardegna (Alghero, Oristano, Selargius) e a Mirano, in provincia di Venezia.

A Genova in campo per la conquista di Palazzo Tursi ci sono cinque candidati, ma le due principali contendenti sono l'attuale sindaco, Marta Vincenzi e la senatrice del Pd, Roberta Pinotti, che sembrano avvantaggiate rispetto agli altri 3 candidati: il docente universitario Marco Doria, sostenuto da Sel, l'ex vice questore Angela Burlando per il Nuovo Psi e l'ex assessore comunale Andrea Sassano, indipendente.

Si punta a una grande partecipazione per rafforzare l'istituzione delle primarie come strumento di scelta democratica. Nei vari quartieri della città sono stati allestiti 73 seggi, che resteranno aperti dalle 8 alle 21. L'incognita maggiore è proprio legata all'affluenza, perché le basse temperature e la tramontana gelida che sta spazzando il capoluogo ligure potrebbero spingere molti elettori di centrosinistra a disertare le urne, favorendo potenzialmente i candidati meno gettonati.

Marta Vincenzi, «la sindaco» (come si fa chiamare), punta sulla continuità con il suo governo per «mettere al sicuro con un altro mandato le scelte fatte in questi cinque anni», spiega. Politiche «Politiche che hanno messo al centro i bisogni dei soggetti più fragili. Lo abbiamo fatto nonostante i tagli alle risorse del Comune». Vincenzi poi rilancia sulle priorità: «Servono un grande patto per la produzione e lavoro per rilanciare il sistema Genova».

Roberta Pinotti, senatrice Pd, vice presidente della Commissione Difesa del Senato. Si propone proprio in nome del «cambio di passo», coinvolgendo «tutti i saperi e le energie» nel governo della città, confrontando proposte in periodici Stati Generali.

Marco Doria potrebbe essere la sorpresa di queste primarie genovesi: professore universitario che si mette «al servizio della politica» come indipendente sostenuto da Sel, che si concentra sui «bisogni sociali». Andrea Sassano punta a «rafforzare la sinistra nel centrosinistra». Infine Angela Burlando guarda alla mobilità.

REBUS SARDEGNA

Numerosi i candidati per correre alla carica di sindaco di Alghero per il centrosinistra. Sono tre per il Pd: Enrico Daga, consigliere provinciale, poi Stefano Lubrano, ex presidente di Confindustria per il Nord Sardegna (che non avrà i voti delle aree più a sinistra) e Gavino Scala, consigliere comunale. Sel, Pdc, il comitato Por-Rosa e Alghero Viva sostengono Rosa Accardo; l'Idv presenta Gianni Piredda; Maria Graziella Serra invece è sostenuta da «Un'Alghero migliore».

Ben sette i candidati a Oristano, cinque di area Pd: il segretario provinciale Gianni Sanna, Francesco Federico, consigliere provinciale, il preside Guido Tendas, il consigliere comunale Giuseppe Obinu, poi Giampaolo Lilliu ex segretario provinciale Cgil; in corsa anche Peppino Marras con la lista civica NoiOr e Erminia Tanta segretario Idv di Oristano. A Selargius si fronteggiano Ivan Caddeo, Pd, consigliere comunale uscente, Rita Corda, consigliere provinciale, e Francesco Lilliu, giovane segretario del circolo cittadino. Andrea Melis per la Federazione della sinistra.

A Mirano si sfidano tre donne: Maria Rosa Pavanello per il Pd, Renata Cibin e Luisa Conti. Il Prc e Pdc sostengono Luigi Gasparini, l'Idv Lauro Simeoni. ♦

tare impegnato e legato al territorio».

Il presidente di Palazzo Madama Renato Schifani affida ad un lungo comunicato il ricordo: «Ho appreso con profondo dolore la notizia della prematura e improvvisa scomparsa del senatore Mario Gasbarri». Per il Nazareno è Maurizio Migliavacca, coordinatore della segreteria, a parlare: «Voglio esprimere a nome mio e della Segreteria del PD il più sincero cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Mario Gasbarri senatore del PD, popolare e autorevole dirigente politico. Ai famigliari le più sentite condoglianze».

Il Presidente del Senato, Renato Schifani, descrive il senatore scomparso come un «componente autorevole dell'Assemblea di Palazzo Madama dal 2001» che «si è sempre contraddistinto per l'impegno con il quale ha ricoperto il mandato nel corso di tre legislature, sia all'interno del proprio Gruppo di appar-

tenenza, sia nel più ampio contesto dell'Istituzione parlamentare. Esponente di rilievo del Pd - aggiunge Schifani - il senatore Gasbarri ha dedicato la sua vita alla politica e all'impegno civile. Recentemente ricordo la sua attenzione all'efficace funzionamento della Protezione Civile, tema sul quale aveva presentato, solo poche settimane fa, uno specifico disegno di legge». E soltanto due giorni fa proprio sulla Protezione Civile l'ultima dichiarazione di Gasbarri: «È necessario cancellare immediatamente le competenze relative alla gestione dei grandi eventi e ricostituire la Protezione civile attraverso la creazione di un'Agenzia che si configuri come un sistema integrato e diffuso sul territorio, con un nodo centrale, incardinato nella Presidenza del Consiglio, con una funzione di vero coordinamento». La camera ardente sarà allestita domani 13 a Palazzo Madama. ♦